

L'Amico

2022
ANNO LXX

La coppia che ama e genera la vita
è la vera "scultura" vivente
(Amoris Lætitia 1,11)

Redazione: via Castello di Regenza, 3
Tel. 0438.260832

E-mail: castelloroganzuolo@libero.it
www.castelloroganzuolo.altervista.org

Telegram: t.me/CastelloRoganzuolo

N. 08 – 20/02/2022



Statua per il centenario
fondazione Scuola Materna

VII Domenica del Tempo Ordinario

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «A voi che ascoltate, io dico: amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite



coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male. A chi ti percuote sulla guancia, offri anche l'altra; a chi ti strappa il mantello, non rifiutare neanche la tunica. Da' a chiunque ti chiede, e a chi prende le cose tue, non chiederle indietro. E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro. Se amate quelli che vi amano, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori amano quelli che li amano. E se fate del bene a voi, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori fanno lo stesso. E se prestate a coloro da cui sperate ricevere, quale gratitudine vi è dovuta? Anche i peccatori concedono prestiti ai peccatori per riceverne altrettanto. Amate invece i vostri nemici, fate del bene e prestate senza sperarne nulla, e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo, perché egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi. Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate,

sarà misurato a voi in cambio». Gesù ha appena proiettato nel cielo dell'umanità il sogno e la rivoluzione del Vangelo. Ora pronuncia il

primo dei suoi "amate". "Amate i vostri nemici", lo farai subito, senza aspettare; non per rispondere ma per anticipare; non perché così vanno le cose, ma per cambiarle. La sapienza umana però contesta Gesù: amare i nemici è impossibile. E Gesù contesta la sapienza umana: amatevi altrimenti vi distruggerete. Perché la notte non si sconfigge con altra tenebra; l'odio non si batte con altro odio sulle bilance della storia. Gesù vuole eliminare il concetto stesso di nemico. "Avvicinatevi ai vostri nemici", e capovolge la paura in custodia amorosa, perché la paura non libera dal male. E indica otto gradini dell'amore, attraverso l'incalzare di verbi concreti: quattro rivolti a tutti: amate, fate, benedite, pregate; e quattro indirizzati al singolo, a me: offri, non rifiutare, da', non chiedere indietro. Amore fattivo quello di Gesù, amore di mani, di tuniche, di prestiti, di verbi concreti, perché non c'è amore vero senza un fare. E infine ecco il regalo di questo Vangelo: come volete che gli uomini facciano a voi così anche voi fate a loro. Ciò che desiderate per voi fatelo voi agli altri.

«Sii tu il cambiamento che vuoi vedere nel mondo» (Gandhi).

INTENZIONI SS. MESSE

DOMENICA 20/02/2022

PARROCCHIA 09.30

Lunedì 21/02 S. Martino 07.30

Def.ti Simonelli Roberto e Giudice Doménica

Def.ta Bortoluzzi Hannelore

Def.to Breda Gianfranco

Def.ti De Nardi Mario e Mattiuzzi Francesca

Martedì 22/02 Parrocchia 18.30

Def.ti Piai Angelo, Lucchinetti Marino ed Emilia

Def.ti di Dario Anna

Alla Madonna per una famiglia

Mercoledì 23/02 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Giovedì 24/02 S. Martino 07.30

Def.ta Gottardi Elisa in Franceschin

Def.to Modolo Luigino

Def.ti Santantonio Fioravante e Teresa

Venerdì 25/02 San Fior 08.30

San Fior di Sotto 18.30

Sabato 26/02 San Martino 18.30

Def.ta Cesca Graziella - Def.ti Sartori Oda e Polese Carlo - Def.to Polese Giulio

Def.ti Marchesin Angela e Tomasella Angelo - Def.ti Cozzuol Francesco e Poloni Angela - Def.ta Armellin Nives

Domenica 27/02 Parrocchia 09.30

Def.ti Cettolin Maria e Leiballi Antonio

Def.ti Della Coletta Beniamino e Regina

Def.ti Zanette Giovanni e Eleonora (ann.)

Def.to Tonon Natale

Def.ti Tonetto Alessandro e Favalessa Rossina

Def.ti Santantonio Angelo e Antonio

Def.ta Zanette Cesca Graziella

Def.ti Gaiotti Angello (ann.) e Tonon Lina

LE LETTURE DI QUESTA DOMENICA

I^a Lettura: I° libro Samuele (26,2-23)

II^a Lettura: S. Paolo Corinzi (15,45-49)

Vangelo: Secondo Luca (6,27-38)

PROPOSTE PER I CANTI SS. MESSE

Inizio _____ n. 77 (Tutta la terra canti a Dio)

Offertorio _____ n. 114 (O Signore raccogli...)

Comunione _____ n. 126 (Solo chi ama)

Fine _____ n. 308 (Mira il tuo popolo)

22 febbraio - Cattedra di S. Pietro



In questa data la Chiesa cattolica festeggia la Cattedra di San Pietro. Si tratta della ricorrenza in cui viene messa in modo particolare al centro la memoria della peculiare missione affidata da Gesù a Pietro. Così recita il **Martirologio Romano**: "Festa della Cattedra di san Pietro Apostolo, al quale disse il Signore: «Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa». Nel giorno in cui i Romani erano soliti fare memoria dei loro defunti, si venera la sede della nascita al cielo di quell'Apostolo, che trae gloria dalla sua vittoria sul colle Vaticano ed è chiamata a presiedere alla comunione universale della carità".



Con la ripresa del catechismo le catechiste/i si ritrovano mercoledì **23 febbraio** alle ore 21.00 presso le aule della canonica, per fare il punto e programmare la prosecuzione.

Corso preparazione al Battesimo



Ricordiamo gli incontri di preparazione al Battesimo che si terranno nelle seguenti date: **21 e 28 febbraio e 7 marzo** presso le aule della canonica di Castello Roganzuolo alle ore 20.30.

Ricordiamo inoltre che i Battesimi sono previsti il **13 marzo** a San Fior di Sopra, il **20 marzo** a San Fior di Sotto e il **27 marzo** a Castello Roganzuolo.

Per eventuali ulteriori informazioni o iscrizioni al corso scrivere alla mail corsobattesimisanfior@gmail.com o il parroco allo 0438-260832.



Cognomi di Castello e dintorni

XVI PUNTATA

Vettorel. Dall'agionimo Vettore che risale al tardo augurale latino "victor" (vincitore, vittorioso).

Zamuner. Si compone di Zan (ovvero Giovanni) e "muner", ossia il mugnaio secondo la variante veneziana e settentrionale con l'uscita in -er, in luogo di -aro. Zamuner è comune a San Donà di Piave.

Zanardo. Risale a Zan (quindi Giovanni) più Nardo, a sua volta un diminutivo di una serie di nomi propri quali Bernardo, Leonardo, etc.

Zanchetta, Zanchettin. Dall'aggettivo veneto "zanco" (mancino), da cui "zanca" (piegatura, svolta di fiume o di strada). Il termine potrebbe derivare dal tardo latino "zanca", una sorta di calzatura che parrebbe riferirsi al persiano "zanga", oppure dal longobardo "zanka", ovvero tenaglia. Si tratta, con ogni probabilità, della stigmatizzazione popolare del mancinismo, visto come qualcosa che va contro la norma.

Fontana. Dovrebbe derivare da soprannomi legati al significato simbolico attribuito alla fonte, intesa come sorgente di spiritualità o di purezza di sentimenti, oppure da toponimi locali (vi sono innumerevoli esempi, anche non molto lontano da qui). Il cognome Fontana è assolutamente panitaliano, ma più diffuso al nord.

Fornier. Appellativo di mestiere da "fornaio".

Minet. Potrebbe derivare dal nome medioevale Minetto.

Munari. Derivante come soprannome dal mestiere, di grande rilevanza nei secoli passati, di mugnaio ("muner" in dialetto), dal latino "molinarius", a sua volta dal latino "molinus", la struttura che ospita la mola (la macina).

Paladin. Potrebbe derivare dal nome medioevale Paladinus, oppure da un soprannome legato a toponimi comuni (casa dove si abita, palatini).

Piasentin. Deriva da un soprannome legato al toponimo emiliano Piacenza ed indicava il luogo di provenienza dei capostipiti. Il cognome Piacentini si trova in un atto del 14 dicembre 1531, la successione di Ludovico di Canossa, ad opera appunto del notaio Piacentini.



Sunto Consigli Pastorale e Affari Economici

16 FEBBRAIO 2022

L'argomento iniziale dell'incontro è il rinnovo dei vari organismi di partecipazione: mentre per il Consiglio Affari Economici i membri, da sempre, sono scelti su designazione diretta del parroco (ed anche in questo caso non cambierà molto), per il Consiglio Pastorale in passato si era soliti ricorrere alle elezioni da parte della comunità. Tuttavia, le linee guida pervenute dalla diocesi indicano questo strumento come non strettamente necessario e sostituibile con la designazione del parroco, su una lista di nomi individuati, con opportuno discernimento, dal Consiglio stesso. Si reputa pertanto opportuno passare direttamente all'individuazione di queste persone, tra quelle attive nei vari gruppi operanti in parrocchia, nonché tra i consiglieri attuali. Il parroco si dovrà occupare di avvicinare queste persone e verificare la loro disponibilità.

Al secondo punto vi è la programmazione della Quaresima e della Settimana Santa. Sostanzialmente, non cambierà molto rispetto al periodo pre-pandemia; le celebrazioni del Triduo si potranno fare in tutte e tre le parrocchie, visto anche le disponibilità sia di don Gianfranco che di don Lorenzo, con un'unica, importante, eccezione: la Via Crucis del Venerdì Santo verrà organizzata a livello di Unità Pastorale e, d'ora in poi, si farà a turno nelle tre parrocchie, un po' come eravamo abituati con la Solennità del Corpus Domini. Ritornano il rito della Lavanda dei Piedi al Giovedì Santo e le "40 Ore" di adorazione nei tre giorni precedenti, con orari che verranno definiti in base alla disponibilità dei volontari, come già fatto in passato.

Come varie ed eventuali, viene fatta una panoramica sulla situazione di alcuni lavori eseguiti, o in programma, in parrocchia. Recentemente, è stato sistemato un lucernario sul tetto dell'edificio che ospita la Comunità Vocazionale e, prossimamente, verrà eseguito un intervento per la pulizia delle grondaie. Don Lorenzo, inoltre, chiede alla parrocchia la possibilità di dismettere la vasca dei pesci, a lato della canonica, per crearvi uno spazio dove collocare l'orto della Comunità.

A breve, partiranno i lavori per l'installazione dell'impianto di parafulmine sul campanile iniziando con gli scavi per la posa dei dissipatori. Infine, viene presentato un preventivo di spesa per il rifacimento dell'impianto termico della chiesa parrocchiale; la cifra si aggirerebbe sull'ordine dei 100.000 euro. Il problema non è solo la spesa, che al momento la parrocchia non potrebbe coprire interamente, ma anche il fatto che, a causa dei vincoli imposti dalle Belle Arti, l'unica tipologia di impianto che sembrerebbe essere consentito installare è quello a pavimento, sulla cui efficacia, tuttavia, più di qualche consigliere esprime dubbi. In attesa di verificare l'effettiva impossibilità di percorrere altre vie, la linea della maggioranza, per il momento, è di continuare a sfruttare l'impianto attuale fin quando sarà possibile.



News dalla Comunità

Martedì 22 febbraio parteciperà alla S. Messa delle 18.30 nella chiesa parrocchiale anche la comunità teologica del Seminario assieme agli educatori e al rettore.